



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 712

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali - 2017" (art. 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1).

Il giorno **12 Maggio 2017** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica.

L'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, dispone che, anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga a disposizioni di legge provinciale, è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, ivi comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali. Per le predette finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, fermo restando l'applicazione dell'art. 33, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Il successivo comma 3 bis 1 della medesima disposizione estende questo regime anche ai processi di riorganizzazione che promuovono la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali, allo scopo di renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

Entro questo contesto normativo generale di riferimento vanno ricercati contenuti e modi per configurare un nuovo e più razionale assetto societario del "Gruppo Provincia". Infatti, il progressivo deterioramento delle condizioni sia dell'economia sia della finanza pubblica conferma e rende più radicale l'esigenza, oggi condivisa in senso più ampio e stringente, di procedere in questa direzione di complessiva riduzione, da un lato, delle dimensioni dell'apparato provinciale, dall'altra parte, dell'intervento della stessa Provincia nei settori potenzialmente vocati al mercato.

Nell'ambito di questo scenario la Provincia autonoma di Trento, consapevole della necessità di un ripensamento globale della propria azione, ha intrapreso da tempo, ai sensi dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la strada del programma di riorganizzazione delle proprie società controllate, volto alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione delle stesse ed in modo da rendere il sistema delle società della Provincia più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale. Al riguardo si è provveduto con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012, successivamente integrata e modificata dalla deliberazione n. 19 di data 18 gennaio 2013. In modo più puntale e circoscritto alle telecomunicazioni la Giunta provinciale con deliberazione n. 254 di data 28 febbraio 2014 ha, poi, approvato un piano di riorganizzazione delle modalità di intervento per l'evoluzione della banda ultra larga nella provincia di Trento, stabilendo di uscire da NGN s.r.l. e cedendo la quota a Telecom S.p.A.. Infine, vanno menzionati due ulteriori processi, ancorché non siano stati adottati sotto forma di programma di riordino:

- a) il consolidamento in AEROGEST s.r.l. della partecipazione azionaria nella società Aeroporto Catullo S.p.A. in base alla deliberazione giuntale n. 940 di data 17 aprile 2014, che ha attuato l'articolo 32 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1;
- b) la decisione di incorporare per fusione in Trentino Sviluppo S.p.A. tre realtà interamente controllate da quest'ultima (Arca Legno s.r.l., Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine s.r.l. e Progetto Manifattura s.r.l.), anche in conformità al piano di miglioramento dell'azione amministrativa.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali" che costituisce a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le linee guida da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazione delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce dei richiami del legislatore statale. Nello specifico le linee guida, volte a configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia, assumono valenza di piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida è stato

previsto che saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo. A queste linee guida, regolarmente trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, è stata data pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In attuazione delle linee guida generali, adottate con deliberazione n. 1909 del 2015, con deliberazione n. 542 i data 8 aprile 2016, la Giunta provinciale ha approvato il documento denominato "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016". Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale. Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati;
- c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

Nell'ambito del "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", la Giunta provinciale con la deliberazione n. 1102 di data 24 giugno 2016 ha approvato il documento denominato "Programma attuativo per il polo dello sviluppo territoriale nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2016" e con la deliberazione n. 1562 di data 16 settembre 2016 ha autorizzato l'operazione di permuta tra la Provincia e la Regione Autonoma Trentino Alto –Adige, avente ad oggetto lo scambio delle partecipazioni, equivalenti nel valore, dei due Enti nelle società Trento Fiere S.p.A. e Trentino Network s.r.l. e, specificatamente:

- i. l'acquisizione da parte della Provincia delle n. 1.890.437 azioni di Trento Fiere S.p.A. detenute dalla Regione Trentino – Alto Adige, pari al 16,22% del capitale sociale, al valore di Euro 1.890.927, come dalla perizia di stima redatta dalla dott.a Barbara Caldera e recante data 9 giugno 2015 (azioni da conferire a Patrimonio del Trentino S.p.A. con successivo provvedimento);
- ii. la cessione da parte della Provincia alla Regione Trentino – Alto Adige di una quota di Euro 1.890.927 del capitale sociale di Trentino Network S.r.l., pari al 9,905%, del capitale sociale della stessa.

Il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", dispone che le società interessate presentino entro il 30 settembre 2016 alla Direzione Generale, per il tramite del Centro Servizi Condivisi, la documentazione a supporto per la realizzazione del processo di aggregazione. La Provincia, ai fini della compiuta definizione di questi processi di riorganizzazione societaria, ha deciso, infatti, di avvalersi del "Centro Servizi Condivisi" come luogo e presidio di competenze specialistiche a supporto del Gruppo Provincia.

Con nota prot. n. 488 di data 30 settembre 2016, assunta al prot. n. 511421 in data 3 ottobre 2016, il Centro Servizi Condivisi ha inviato un documento relativo al riassetto del Polo dei trasporti, successivamente integrato con nota prot. n. 540 di data 18 ottobre 2016, assunta al prot. n. 546071 in data 19 ottobre 2016. Il materiale inviato dal CSC illustra le possibili modalità tecniche con cui addivenire alla fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A in Trentino Trasporti S.p.A nell'ambito del percorso di razionalizzazione ipotizzato per il polo dei trasporti dal

“Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”.

Con riferimento al Polo dei trasporti il processo di riassetto delle società afferenti il settore ha lo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche attraverso la riduzione del numero degli enti societari operanti e attraverso l'accentramento in unico soggetto delle funzioni e delle competenze specifiche attinenti le attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario.

Si prevede, in particolare, di rafforzare la posizione della Provincia autonoma di Trento come riferimento unitario e strategico nel settore del trasporto pubblico, attraverso l'assunzione da parte di Trentino Trasporti S.p.A., ad oggi partecipata al 73,75% della Provincia, del ruolo di capogruppo per il settore della mobilità pubblica: ne consegue, non solo la riduzione del numero di società, ma nel medio periodo anche una maggiore efficienza operativa derivante dall'accentramento delle funzioni.

L'obiettivo si realizza attraverso l'aggregazione di Trentino Trasporti S.p.A., di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e, più precisamente, con:

1. la fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. e contemporaneo affidamento interno della gestione dei servizi aeroportuali in capo a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., mantenendo così il servizio in regime di *in house providing*;
2. la renternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con messa in liquidazione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

Sulla scorta delle considerazioni sopra menzionate si propone di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il documento denominato “Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017” secondo il testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale. Le spese connesse agli atti necessari per l'esecuzione del programma medesimo sono a carico delle società interessate dalle relative operazioni.

A corredo del programma attuativo in parola viene altresì allegata alla presente deliberazione sub 2) la “Relazione tecnica al *Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017*”. Inoltre, si prevede di svolgere una puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2018, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale e restituendo così un riscontro alle misure conseguite, anche al fine di rivedere o integrare le politiche e gli strumenti che sono stati individuati nel presente documento.

Infine, si precisa che il documento denominato “Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali — 2017 —”, una volta adottato:

- i. costituisca a tutti gli effetti idonea direttiva per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, che sono tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
- ii. sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce “Amministrazione trasparente” in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- iii. venga trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- iv. sia inviato al Consiglio provinciale in ottemperanza dell'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

Sul processo riorganizzativo, così impostato, e sul relativo esito è stato, infine, richiesto il parere della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, della la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Il parere è stato espresso con esito favorevole nella seduta del 4 maggio 2017 da parte della Prima Commissione consiliare permanente.

Tutto ciò premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, all'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124;
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l'art. 18; vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ed in particolare l'articolo 33;
- vista la legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e in particolare l'articolo 10;
- visto il Codice Civile;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il documento denominato "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017", identificato dal testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di precisare che a corredo del documento di cui al punto 1) del presente dispositivo viene altresì allegata alla presente deliberazione sub 2) la "Relazione tecnica al *Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017*";
- 3) di disporre la puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2018, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale;
- 4) di stabilire che le spese connesse agli atti necessari per l'esecuzione del "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017", comprensivo della relazione tecnica di cui al punto 2) del presente dispositivo, sono a carico delle società interessate dalle relative operazioni;
- 5) di dare atto che le disposizioni così impartite sulla scorta del "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017", comprensivo della relazione tecnica di cui al punto 2) del presente dispositivo, costituiscono per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, oggetto degli interventi di riorganizzazione, a tutti gli effetti idonea direttiva per assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
- 6) di notiziare del presente provvedimento Trentino Trasporti S.p.A., Trentina Trasporti Esercizio S.p.A., Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e Centro Servizi Condivisi s. cons. a r.l.;
- 7) di stabilire che i documenti di cui ai punti 1) e 2) del deliberato siano pubblicati sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amministrazione trasparente" in

base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- 8) di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 9) di inviare altresì la presente deliberazione al Consiglio provinciale in ottemperanza dell'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

Adunanza chiusa ad ore 09:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1 Programma

002 Allegato 2 Relazione

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE

**Programma attuativo per il polo dei trasporti
nell'ambito della riorganizzazione
e del riassetto delle società provinciali – 2017**

Approvato con deliberazione n. di data della Giunta provinciale

Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)

INDICE

1. Il quadro generale di riferimento	3
1.1. Il programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali.....	3
1.2. Il percorso: contenuto e termini	4
2. Il tema della mobilità nel programma per il riassetto societario.....	5
2.1 Le coordinate del contesto	5
2.2 L'esito della razionalizzazione per le altre partecipazioni societarie	6
3. Il polo dei trasporti	7

1. Il quadro generale di riferimento

Al fine di avviare il percorso volto ad un'organica razionalizzazione delle partecipazioni societarie, la Giunta provinciale con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 ha provveduto ad approvare le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali", costituenti a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati. Si è al tempo stesso precisato che in conformità a queste linee guida saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

Con questo atto la Giunta provinciale ha inteso rimarcare ancora una volta l'obiettivo di proseguire nel percorso già avviato in materia di partecipazione societarie, nella misura in cui diventa essenziale, anche per gli equilibri fra autorità e concorrenza, riportare l'esercizio delle funzioni pubbliche della Provincia nell'alveo maggiormente istituzionale, senza rinunciare allo sviluppo di adeguate politiche di contesto. L'aumento della competitività del Trentino passa anche attraverso una rivisitazione dello strumento societario di livello provinciale e della missione di interesse generale affidata alla singola società, al fine di connettere il luogo pubblico dell'economia (dove, in generale, si amministra e, nello specifico, si erogano servizi a favore della collettività) e il luogo privato (dove si produce e si vendono beni e prestazioni in regime di mercato).

La riorganizzazione e l'efficientamento delle società del Gruppo Provincia sono stati, di conseguenza, qualificati come obiettivi perseguiti:

- nell'ambito degli interventi di revisione del sistema pubblico provinciale e della spesa correlata;
- attraverso una visione unitaria, che riflette l'impostazione strategica ed organizzativa propria del Gruppo Provincia secondo l'articolo 18 della legge 10 febbraio 2005, n. 1;
- secondo molteplici linee di azione, che abbracciano i criteri dell'aggregazione per ambiti omogenei, dell'eliminazione delle partecipazioni non più utili e della riduzione degli oneri amministrativi e finanziari in coerenza con gli aspetti elencati all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

1.1. Il programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali

Sulla scorta del parere favorevole, espresso nella seduta del 6 aprile 2016 da parte della Prima Commissione permanente del Consiglio provinciale, la Giunta provinciale con deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –". Questo documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale.

Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio - se ancora essenziale - di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati ed eventuale affidamento al mercato per le attività di gestione;

- c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

1.2. Il percorso: contenuto e termini

L'articolazione del percorso è stata, quindi, tradotta in una cornice opportunamente da riempire in modo progressivo per fasi sia alla luce della complessità che le implicazioni di un processo di riordino di realtà così eterogenee per dimensioni, settori e funzioni determinano nel suo insieme sia per effetto di un regime transitorio da disciplinare in vista di una trama di più ampio spessore in termini di visione strategica. In particolare, il percorso complessivamente tracciato sarà oggetto di disegni attuativi, da definirsi nei termini riportati, nella forma di:

- a) singoli programmi di riordino ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1:
 - 1) necessariamente per poli specializzati:
 - ❖ liquidità;
 - ❖ trasporti;
 - ❖ informatica e telecomunicazioni;
 - ❖ patrimonio immobiliare;
 - ❖ sviluppo territoriale;
 - 2) eventualmente per il comparto funiviario;
- b) misure puntuali di riconfigurazione della missione di interesse generale:
 - 1) a livello legislativo:
 - ❖ per l'edilizia abitativa;
 - ❖ per le reti informatiche;
 - 2) a livello amministrativo:
 - ❖ per il credito, fatta salva la possibilità di intervenire con l'adozione di un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
 - ❖ per l'energia con l'obiettivo di favorire l'aggregazione (ed eventualmente la quotazione in borsa) di Dolomiti Energia S.p.A. con altri *players*, per realizzare politiche sia di ottimizzazione (consolidamento delle attuali attività mediante investimenti) che di espansione (fusione con altre realtà);
 - ❖ per la mobilità di mercato il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

Nello specifico, le società interessate sono state coinvolte, in modo da presentare alla Direzione Generale la documentazione a supporto:

- 1) entro il 30 giugno 2016 per il programma attuativo relativo ai distinti poli della liquidità, del patrimonio immobiliare e dello sviluppo territoriale (questi ultimi anche eventualmente congiunti);
- 2) entro il 30 settembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dei trasporti e, se si decide in tal senso, al comparto funiviario;

- 3) entro il 31 dicembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dell'informatica e delle telecomunicazioni.

2. Il tema della mobilità nel programma per il riassetto societario

Il processo di riassetto delle società afferenti il Polo dei trasporti ha lo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche:

- (i) riducendo il numero degli enti societari;
- (ii) accentrando le funzioni e le competenze specifiche attinenti le attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario.

L'ambito dei trasporti vede, infatti, oggi operare quattro società controllate, di cui le prime tre strumentali:

- 1) Trentino Trasporti Infrastrutture S.p.A., la cui funzione riguarda la costruzione, la manutenzione e l'implementazione del patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico, curando le infrastrutture dedicate alla mobilità e la progettualità rilevante per i trasporti e l'ambiente;
- 2) Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., incaricata della gestione del trasporto pubblico locale tramite linee su gomma, su rotaia e impianti funiviari;
- 3) Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., che si occupa sia dell'infrastruttura sia della gestione dell'aeroporto di Mattarello e delle elisuperfici strategiche (sanitarie e per la protezione civile), promuovendo altresì l'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico e sportivo (scuola ultraleggeri a motore);
- 4) Interbrennero S.p.A., preposta alla realizzazione e alla gestione di centri interportuali - con le relative infrastrutture - nonché dei servizi ferroviari (tradizionali, in modalità accompagnata o non accompagnata), intermodali, doganali e immobiliari (attività di logistica, trasporto e spedizione sia in Italia che all'estero).

2.1 Le coordinate del contesto

La ragione fondante il riassetto societario è creare una *governance* unitaria in materia di trasporti mediante:

- a) mediante il consolidamento di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. nell'ambito di Trentino Trasporti S.p.A.;
- b) la conferma, sulla scorta della deliberazione della Giunta provinciale n. 1194 di data 14 luglio 2014 dell'affidamento *in house providing* per i servizi di trasporto extraurbano su gomma e ferroviario a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. sino al 30 giugno 2019;
- c) la semplificazione con riunificazione societaria relativamente alle sinergie operative fra Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., con la conseguente previsione:
 - ❖ di due distinte divisioni (infrastrutture e gestione), al fine di mantenere, con gli opportuni accorgimenti, l'opzione del mercato per lo svolgimento dei servizi di trasporto;
 - ❖ del regime di segregazione, di cui all'articolo 2447 bis del Codice Civile, per i "patrimoni destinati ad uno specifico affare", al fine di salvaguardare eventualmente gli investimenti e il patrimonio infrastrutturale all'interno di un'unica società;
 - ❖ della possibilità, qualora per il 2019 si decidesse di affidare mediante gara il servizio di trasporto pubblico su gomma, di

valutare e realizzare più rapidamente (avendo già operato una sorta di scissione) l'idea di costituire per tempo una società di secondo grado, allo scopo di meglio consolidare l'affitto del relativo ramo d'azienda.

Sul punto va coerentemente ricordato come in occasione del rinnovo delle cariche sociali in Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., avvenuto nel mese di luglio 2014, siano stati unificati i componenti dei due consigli di amministrazione, in modo sia da presidiare più efficacemente costi infrastrutturali e costi gestionali sia da proporre forme rafforzate di integrazione in termini di assetto, *governance*, servizi direzionali e *staff*.

Allo scopo di giungere alla riunificazione societaria, in alternativa alla liquidazione delle quote di Trentino Trasporti S.p.A., seppure minime, ancora in mano privata, è stata introdotta dall'articolo 7, comma 8, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, la disposizione che, aggiungendo il comma 9 quinquies dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, autorizza la deroga al requisito del capitale pubblico della società esercente il servizio di interesse economico generale (quale il trasporto pubblico) per effetto del combinato disposto dell'articolo 10, comma 7, lettera d), della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e dell'articolo 13, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Di seguito si riporta la scheda di sintesi per il polo in oggetto.

Elementi	Polo dei trasporti
<i>Azione</i>	Consolidamento di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.
<i>Tipologia del processo</i>	a) Aggregazione per poli specializzati
<i>Tempi di attuazione</i>	2016
<i>Operatività</i>	2017
<i>Efficientamento</i>	Presente e determinante
<i>Risparmi</i>	Euro 55.000 annui

2.2 L'esito della razionalizzazione per le altre partecipazioni societarie

Per quanto riguarda le altre partecipazioni riconducibili all'ambito della mobilità pubblica, Interbrennero S.p.A., Aerogest S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A., la deliberazione giunta n. 542 di data 8 aprile /016 non ne prevede l'aggregazione con Trentino Trasporti S.p.A. e individua più idonei e diversi percorsi di sviluppo. Nello specifico, è stato sancito:

- ❖ il consolidamento, anche sulla base dell'indirizzo assunto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 21 gennaio 2011, di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A. (che già ne possiede una quota ridotta), che non solo completa il ramo di attività che la stessa Autostrada del Brennero S.p.A. svolge sugli interporti di Sadobre di Campo di Trens e di Isola della Scala, ma è altresì coerente con l'affidamento diretto della concessione autostradale a quest'ultima, oggetto di una procedura di pubblicizzazione del capitale, alla luce della sottoscrizione, avvenuta a Roma in data 14 gennaio 2016, del protocollo di intesa fra lo Stato italiano (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), la Regione Trentino Alto Adige, le Province Autonome di Trento e Bolzano ed altre amministrazioni di rilevanza territoriale e locale per l'affidamento da parte dello Stato della gestione dell'autostrada del Brennero (A22);
- ❖ il mantenimento di Aerogest s.r.l quale forma strutturata con cui, nella prospettiva dell'intervento di un nuovo e qualificato socio privato, insieme ai

principali soci pubblici veronesi di Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. creare una forma stabile di raccordo, concertazione e condivisione delle strategie che, in previsione del mutamento di *governance*, consenta di continuare a far valere nell'ambito della compagine sociale anche gli interessi delle comunità, di cui i soci pubblici sono enti esponenziali, ed al tempo stesso significativamente la gestione di una importante infrastruttura di rilevanza internazionale al servizio del territorio di riferimento e del suo sistema socio – economico;

- ❖ il passaggio allo schema dell'*in house providing* per Autostrada del Brennero S.p.A. quale soggetto affidatario diretto della concessione autostradale A22, in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2428 di data 30 dicembre 2015, al fine di realizzare un polo (sovra provinciale) della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero e a supporto del sistema territoriale collegato anche alla luce delle connessioni con la costruzione della galleria ferroviaria del Brennero e l'implementazione dell'intermodalità.

3. Il polo dei trasporti

Il processo di riassetto delle società afferenti il polo dei trasporti ha lo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche

Si prevede di rafforzare la posizione della Provincia autonoma di Trento come riferimento unitario e strategico nel settore del trasporto pubblico, attraverso l'assunzione da parte di Trentino Trasporti S.p.A., ad oggi partecipata al 73,75% della Provincia, del ruolo di capogruppo per il settore della mobilità pubblica, comportando in questi termini una riduzione del numero di società e nel medio periodo una maggiore efficienza operativa derivante dall'accentramento delle funzioni.

L'obiettivo si realizza attraverso l'aggregazione di Trentino Trasporti S.p.A., di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e, quindi, il ricongiungimento in un unico soggetto:

1. della proprietà delle infrastrutture e delle dotazioni patrimoniali relative al trasporto pubblico ferroviario, su gomma, funiviario e aeroportuale;
2. della gestione delle infrastrutture e delle dotazioni patrimoniali medesime;
3. dell'esercizio del servizio pubblico di trasporto ferroviario, su gomma, funiviario e aeroportuale.

L'aggregazione di Trentino Trasporti S.p.A., di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. potrà essere realizzata attraverso i seguenti passaggi:

- ❖ fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. con contemporaneo affidamento interno della gestione dei servizi aeroportuali in capo a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., mantenendo così il servizio in regime di *in house providing*;
- ❖ reinternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con messa in liquidazione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

Inoltre, si prevede di svolgere una puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2018, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale e restituendo così un riscontro alle misure conseguite, anche al fine di rivedere o integrare le politiche e gli strumenti che sono stati individuati nel presente documento.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE

**Relazione tecnica al
“Programma attuativo per il polo dei trasporti
nell'ambito della riorganizzazione
e del riassetto delle società provinciali – 2017”**

Approvato con deliberazione n. di data della Giunta provinciale

Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)

INDICE

1. Il polo dei trasporti	3
1.1. Sulle società partecipanti alla fusione	3
1.1.1. Trentino Trasporti S.p.A.	3
1.1.2. Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	5
1.1.3. Aeroporto Gianni Caproni S.p.A.	6
1.2. Il progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A.	7
1.2.1. Lo schema della fusione	7
1.2.2. I profili giuridici della fusione	8
2. Il conseguente processo di affidamento dei servizi.....	9
2.1. I servizi aeroportuali a favore di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	9
2.2. Il ritorno dei servizi strumentali e di trasporto pubblico locale in Trentino Trasporti S.p.A.	9
3. I tempi di realizzazione	10

1. Il polo dei trasporti

Il processo di riassetto delle società afferenti il polo dei trasporti ha lo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche

Si prevede di rafforzare la posizione della Provincia autonoma di Trento come riferimento unitario e strategico nel settore del trasporto pubblico, attraverso l'assunzione da parte di Trentino Trasporti S.p.A., ad oggi partecipata al 73,75% della Provincia, del ruolo di capogruppo per il settore della mobilità pubblica, comportando in questi termini una riduzione del numero di società e nel medio periodo una maggiore efficienza operativa derivante dall'accentramento delle funzioni.

L'obiettivo si realizza attraverso l'aggregazione di Trentino Trasporti S.p.A., di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e, quindi, il ricongiungimento in un unico soggetto:

1. della proprietà delle infrastrutture e delle dotazioni patrimoniali relative al trasporto pubblico ferroviario, su gomma, funiviario e aeroportuale;
2. della gestione delle infrastrutture e delle dotazioni patrimoniali medesime;
3. dell'esercizio del servizio pubblico di trasporto ferroviario, su gomma, funiviario e aeroportuale.

L'aggregazione di Trentino Trasporti S.p.A., di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. potrà essere realizzata attraverso i seguenti passaggi:

- ❖ fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. con contemporaneo affidamento interno della gestione dei servizi aeroportuali in capo a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., mantenendo così il servizio in regime di *in house providing*;
- ❖ reinternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con messa in liquidazione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

1.1. Sulle società partecipanti alla fusione

Si riportano di seguito i profili maggiormente pertinenti delle società coinvolte nel processo di aggregazione, finalizzato alla costituzione del polo dei trasporti.

1.1.1. Trentino Trasporti S.p.A.

Trentino Trasporti S.p.A. è società della Provincia Autonoma di Trento avente sede legale in Trento, 38121 Via Innsbruck n.65; capitale sociale pari ad Euro 24.010.094,00 interamente versato e suddiviso in n. 24.010.094,00 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna; numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita IVA n 01807370224. Si tratta di società espressamente soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia autonoma di Trento.

Trentino Trasporti S.p.A. si occupa della costruzione, manutenzione e implementazione del patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico. La stessa società è anche proprietaria del suddetto patrimonio.

La compagine sociale è così composta:

SOCI:	n. azioni	Cap. Soc.	%
Provincia autonoma di Trento	17.707.554	17.707.554	73,75

Comune di Trento	4.502.961	4.502.961	18,75
Azioni Proprie	1.660.644	1.660.644	6,92
Comunità Valle di Sole	31.971	31.971	0,13
Altri Comuni	86.033	86.033	0,36
Comunità Valle di Non	20.490	20.490	0,09
Privati	441	441	0,00*
TOTALE	24.010.094	24.010.094	100,00

Dati al 31/12/2015

* Sta per 0,00002

Con riferimento alla situazione patrimoniale si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali della società con riferimento agli esercizi 2014 e 2015.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
IMMOBILIZZAZIONI	71.872.984	75.094.028
ATTIVO CIRCOLANTE	87.224.552	93.325.205
- di cui Disponibilità liquide	25.587.685	15.180.083
RATEI E RISCONTI	126.883	8.184
TOTALE ATTIVO	159.224.419	168.427.417

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO:	60.304.742	60.601.366
- di cui Capitale Sociale	24.010.094	24.010.094
FONDI RISCHI ED ONERI	845.389	1.501.298
TFR	1.057.138	1.002.162
DEBITI	96.595.607	104.922.200
RATEI E RISCONTI	494.687	400.390
- di cui Risconti passivi - contributi PAT	0	0
TOTALE PASSIVO	159.297.563	168.427.417

Gli investimenti programmati nel triennio 2016 - 2018 riguardano la realizzazione di opere e infrastrutture per circa 51 milioni di Euro e acquisto di materiale rotabile ferroviario e per autoservizi per circa 28 milioni di Euro.

Relativamente alla situazione economica appare utile il prospetto seguente.

valori in Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.053.502	15.490.521
COSTI DELLA PRODUZIONE	14.839.261	14.657.971
- di cui Costo per il Personale	4.719.315	4.888.786
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	214.241	832.550
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	394.604	2.902
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	608.845	835.452
Imposte	507.259	538.835
RISULTATO D'ESERCIZIO	101.586	296.617

Quanto alla situazione organizzativa si ricorda che il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 ammonta a n. 99 unità con un costo aziendale medio di Euro 49.382,00.

1.1.2. Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

Trentino Trasporti Esercizio SpA è la società della Provincia Autonoma di Trento che si occupa della gestione del trasporto pubblico locale, con sede legale in Trento, 38121 Via Innsbruck n. 65; capitale sociale pari ad Euro 2.300.000,00 interamente versato e suddiviso in n. 2.300.000,00 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna; numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita IVA n 02084830229.

Si tratta di società espressamente soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia autonoma di Trento.

La compagine sociale di Trentino Trasporti Esercizio SpA risulta così composta:

SOCI:	n. azioni	Cap. Soc.	%
Provincia Autonoma di Trento	2.288.119	2.288.119	99,48
Comuni e Comunità di Valle	11.881	11.881	0,52
TOTALE	2.300.000	2.300.000	100,00

Dati al 31/12/2015 integrati con l'aumento di capitale intervenuto nel 2016

Con riferimento alla situazione patrimoniale si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali della società con riferimento agli esercizi 2014 e 2015.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
IMMOBILIZZAZIONI	425.865	554.769
ATTIVO CIRCOLANTE	33.097.304	38.675.551
- di cui Disponibilità liquide	17.607.789	23.998.287
RATEI E RISCONTI	1.452.240	1.206.999
TOTALE ATTIVO	34.975.409	40.437.319

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO:	1.593.976	1.679.945
- di cui Capitale Sociale (*)	300.000	300.000
FONDI RISCHI ED ONERI	2.166.422	72.000
TFR	14.716.303	13.760.642
DEBITI	15.107.110	23.484.067
RATEI E RISCONTI	1.391.598	1.440.665
- di cui Risconti passivi - contributi PAT	157.163	
TOTALE PASSIVO	34.975.409	40.437.319

(*) L'assemblea straordinaria dd. 24 maggio 2016 ha deliberato un aumento di capitale sociale per Euro 2 milioni, sottoscritti dal solo socio Provincia attraverso conferimento del credito derivante dal finanziamento erogato alla società nel 2010.

Gli investimenti programmati nel triennio 2016 - 2018 riguardano l'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari ed altri beni di uso durevole per Euro 150.000,00. Relativamente alla situazione economica appare utile il prospetto seguente.

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	94.811.281	95.271.847
COSTI DELLA PRODUZIONE	93.699.332	95.108.287
- di cui Costo per il Personale	51.173.598	51.625.872
Risultato gestione caratteristica	1.111.949	163.560
Risultato gestione finanziaria	107.534	5.648
Risultato gestione straordinaria	(1)	0
Risultato prima delle imposte	1.219.483	169.208
Imposte	1.056.923	83.242
RISULTATO D'ESERCIZIO	162.560	85.966

Quanto alla situazione organizzativa si ricorda che il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 ammonta a n. 1.154 unità con un costo aziendale medio di Euro 44.345,00.

1.1.3. Aeroporto Gianni Caproni S.p.A

Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. è società per azioni con socio unico, avente sede legale in Trento, 38123 Via Lidoro n. 3; capitale sociale pari ad Euro 2.573.424,00, interamente versato e suddiviso in n. 91.908 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 28,25 cadauna; numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita iva n. 01158950228; iscrizione R.E.A. Camera di Commercio di Trento 119817.

Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. è società controllata dalla Provincia Autonoma che detiene e gestisce l'infrastruttura dell'aeroporto di Mattarello e le eli-superfici strategiche sanitarie e per la protezione civile.

La compagine sociale risulta così composta:

SOCI:	# azioni	Cap. Soc.	%
Provincia Autonoma di Trento	79.727	2.232.356	86,75
Comune di Trento	7.105	198.940	7,73
CCIAA	3.720	104.160	4,05
Azioni Proprie	1.356	37.968	1,47
TOTALE GENERALE	91.908	2.573.424	100,00

Dati al 31/12/2015

Con riferimento alla situazione patrimoniale si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali della società con riferimento agli esercizi 2014 e 2015.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
IMMOBILIZZAZIONI	7.465.414	6.796.786
ATTIVO CIRCOLANTE	950.390	1.377.206
- di cui Disponibilità liquide	170.844	731.433
RATEI E RISCOINTI	77.981	69.897
TOTALE ATTIVO	8.493.785	8.243.889

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO:	3.964.419	3.971.400
- di cui Capitale Sociale	2.573.424	2.573.424
FONDI RISCHI ED ONERI	10.940	5.515
TFR	129.240	108.067
DEBITI	258.542	387.973
RATEI E RISCOINTI	4.130.644	3.770.934
- di cui Risconti passivi - contributi PAT	4.130.644	3.770.934
TOTALE PASSIVO	8.493.785	8.243.889

Gli investimenti programmati nel triennio 2016 - 2018 riguardano la migioria della struttura aeroportuale oltre a quelli relativi al mantenimento delle attività gestite per Euro 545.000,00.

Relativamente alla situazione economica appare utile il prospetto seguente.

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.286.514	2.305.710
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.281.608	2.252.120
- di cui Costo per il Personale	568.040	559.302
Risultato gestione caratteristica	(2.244.510)	(2.263.341)
Risultato gestione finanziaria	6.791	658
Risultato gestione straordinaria	22.606	31.050
Risultato prima delle imposte	34.303	21.882
Imposte	23.764	14.898
RISULTATO D'ESERCIZIO	10.539	6.984

Quanto alla situazione organizzativa si ricorda che il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 ammonta a n. 9 unità con un costo aziendale medio di Euro 62.145,00.

1.2. Il progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A.

La fusione avverrà per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. (quale società da incorporare) in Trentino Trasporti S.p.A. (quale società incorporante) ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile.

1.2.1. Lo schema della fusione

Al fine della fusione è opportuno, ai fini di una semplificazione della procedura, l'acquisto delle azioni detenute dal Comune di Trento e dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento in Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., previa eventuale determinazione del valore delle azioni stesse ove risulti necessario.

Se, alla luce della natura pubblica delle parti coinvolte nelle operazioni di compravendita, l'acquisto è possibile in base al valore patrimoniale delle partecipazioni, la transazione potrà avvenire sulla base della valutazione pari all'attuale consistenza del patrimonio netto, pari ad Euro 467.755,77 alla data del 31 dicembre 2015.

Data la situazione finanziaria delle società coinvolte risulta preferibile che sia Aeroporto Caproni S.p.A. ad acquistare direttamente queste azioni, facendosi previamente autorizzare dall'assemblea dei soci, tenuto conto della presenza di riserve adeguate nel bilancio di questa società.

Dopo l'acquisizione, la Provincia, che nella sostanza sarebbe unica proprietaria di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., trasferirà a titolo gratuito a Trentino Trasporti S.p.A. la partecipazione nella stessa, ai sensi dell'articolo 50 della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 (legge provinciale sui trasporti), che autorizza la Giunta provinciale a trasferire a questa società a titolo gratuito le partecipazioni azionarie detenute ai sensi (non solo della legge provinciale 15 gennaio 1990, n. 4, ma anche) proprio della legge provinciale 21 aprile 1986, n. 11; tale disposizione è coerente anche con l'articolo 4, comma 2, della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, in base al quale questa società può assumere partecipazioni in società aventi oggetto analogo ai trasporti.

In questo modo Trentino Trasporti S.p.A. potrà procedere alla fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. con procedura semplificata senza necessità di specifiche stime.

Qualora, invece, non sia possibile acquisire interamente le azioni in mano alla Camera di Commercio di Trento o al Comune di Trento, si potrà pervenire alla procedura semplificata nei limiti in cui si superi la percentuale del 90% del capitale, restando salva, in tal caso, la necessità di ricorrere a specifica stima.

La stima si renderà ulteriormente necessaria, qualora prevalga l'interesse economico della Camera di Commercio di Trento ovvero del Comune di Trento alla valutazione della propria quota in Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., non procedendo alla compravendita sui presupposti del valore patrimoniale della partecipazione stessa. L'esigenza della stima societaria allungherebbe i tempi di fusione e comporterebbe costi aggiuntivi per la definizione del valore societario. Tenuto conto che lo scambio avviene tra Enti di matrice pubblica e che il risultato della stima potrebbe evidenziare anche un valore minore dell'ammontare patrimoniale della partecipazione per il rischio immobiliare dei beni aeroportuali, si reputa maggiormente plausibile che le parti procederanno alla compravendita a valori di bilancio. Peraltro, è doveroso precisare come l'acquisizione di azioni proprie da parte di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. sia compatibile con le nuove restrittive disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), in quanto: (i) funzionale alla riorganizzazione e semplificazione delle società controllate dalla Provincia; (ii) inferiore alla quota del 20% complessivo delle quote societarie.

1.2.2. I profili giuridici della fusione

Il Codice Civile disciplina la fusione tra società all'articolo 2501 e seguenti, dettando precisi adempimenti a carico delle società partecipanti alla fusione e specifiche modalità e termini per lo svolgimento dell'operazione stessa. A seguito dell'acquisto delle azioni detenute da Comune di Trento e della Camera di commercio di Trento in Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e al trasferimento delle medesime azioni a Trentino Trasporti S.p.A., quest'ultima avrà il possesso di tutte le azioni di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A.. Pertanto, l'operazione di fusione sarà regolata dall'articolo 2505, comma 1, del Codice Civile. Ne consegue una semplificazione della procedura, in particolare: non è prescritta l'indicazione, nel progetto di fusione, di un rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro in base all'articolo 2501-ter, comma 1, n. 3, del Codice Civile e non sono richieste la relazione dell'organo amministrativo (articolo 2501-quinquies del Codice Civile) e la relazione degli esperti (articolo 2501 sexies del Codice Civile).

L'articolo 2501 ter del Codice Civile prevede che sia presentato da parte delle società interessate un progetto di fusione, con precisi contenuti, e oneri di pubblicazione. Il progetto andrà approvato dai rispettivi organi entro il 30 giugno 2017, sulla base, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2501-quater del Codice Civile, dei Bilanci delle società coinvolte nella fusione chiusi al 31 dicembre 2016.

Il progetto di fusione dovrà essere depositato presso il Registro delle imprese di Trento e, decorsi 30 giorni dall'iscrizione, salvo rinuncia al termine da parte dei soci con consenso unanime, approvato dell'assemblea dei soci di Trentino Trasporti S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A..

Le delibere assembleari di fusione delle due società dovranno essere depositate presso il Registro delle imprese, quindi, decorsi 60 giorni dall'ultima iscrizione delle delibere assembleari di fusione (aumentati dell'eventuale periodo di sospensione feriale dei termini se i 60 giorni comprendono il periodo 1 agosto-15 settembre) potrà essere sottoscritto l'atto di fusione.

Al fine di dar corso alle necessarie operazioni, servirà dar corso ai conseguenti adeguamenti statutari di Trentino Trasporti S.p.A..

2. Il conseguente processo di affidamento dei servizi

Al termine dell'aggregazione fra Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A. si potrà fare riferimento al modello di affidamento interno, di cui è beneficiario Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. in virtù dei requisiti comunitari (fra cui il controllo analogo), per il servizio di trasporto pubblico locale.

2.1. I servizi aeroportuali a favore di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

Con l'incorporazione della Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. all'interno di Trentino Trasporti S.p.A. la gestione dei servizi aeroportuali sarà affidata a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., analogamente a quanto accade oggi nei rami relativi ai servizi di trasporto su gomma e su rotaia.

La situazione attuale dell'infrastruttura vede Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. affidatario in regime di *in house providing* della gestione aeroportuale e aeronautica nella provincia di Trento per il periodo 2015-2020 in virtù della deliberazione di Giunta Provinciale n. 2433 di data 29 dicembre 2014. I beni aeroportuali di proprietà della Provincia (edificio dell'aerostazione e *hangar*) sono concessi in regime di utilizzo gratuito ad Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., sulla base dell'articolo 20 della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, e potrebbero essere concessi a Trentino Trasporti S.p.A. secondo l'articolo 17 della stessa legge; gli altri beni funzionali sono, invece, di proprietà di Aeroporto G. Caproni S.p.A. e transitano a Trentino Trasporti S.p.A. con l'atto di fusione.

2.2. Il ritorno dei servizi strumentali e di trasporto pubblico locale in Trentino Trasporti S.p.A.

La società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. è operativa dal 1 gennaio 2009 ed è stata costituita al fine di consentire di affidare i servizi pubblici di trasporto sia con gara che con affidamento diretto a società a capitale interamente pubblico, perseguendo l'obiettivo di distinguere la proprietà del patrimonio dalla gestione dei servizi.

Con la costituzione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. si è, pertanto, proceduto ad enucleare da Trentino Trasporti S.p.A. tale attività, affidandola ad un soggetto societario interamente pubblico, destinato a gestire i servizi di trasporto in via diretta, mediante un

contratto di affitto di azienda che affida alla stessa anche la disponibilità dei necessari beni strumentali. In altre parole, attualmente Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. gestisce i servizi di trasporto sulla base di un contratto di affitto d'azienda stipulato con Trentino Trasporti S.p.A., che affida, oltre alla gestione, anche la disponibilità dei beni strumentali necessari. A decorrere dal rinnovo degli organi amministrativi nel 2015, le due società sono governate unitariamente in ragione dell'unificazione delle persone che compongono i distinti organi di amministrazione.

Sulla base di questo contesto e della snellezza della struttura di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., qualora si ritenga opportuno retrocedere dalla duplicazione societaria avviata nel 2009 rispetto a Trentino Trasporti S.p.A., l'ipotesi è quella di risolvere consensualmente il contratto di affitto d'azienda in essere e porre in liquidazione la stessa Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

In tal modo Trentino Trasporti S.p.A. rientrerà nella disponibilità dei beni strumentali necessari per il servizio e riassorbirebbe il personale oggi in forza presso la società di servizio. Questo passaggio è ora possibile a seguito dell'entrata in vigore della disposizione dall'articolo 7, comma 8, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, la quale, aggiungendo il comma 9 quinquies dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, autorizza la deroga al requisito del capitale pubblico della società esercente il servizio di interesse economico generale (quale il trasporto pubblico) per effetto del combinato disposto dell'articolo 10, comma 7, lettera d), della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e dell'articolo 13, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

La proposta afferrisce una questione spiccatamente caratteristica, che scaturisce dalla decisione di costituire il polo dei trasporti, riunificando gli enti proprietario delle infrastrutture e gestore del servizio di trasporto pubblico locale. Trentino Trasporti S.p.A. è stata istituita dall'articolo 4 della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, in esito al processo di aggregazione di Atesina S.p.A. e Ferrovia Trento – Malè S.p.A. Successivamente, in ragione dell'articolo 46, comma 1 (nel frattempo modificato), della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, con deliberazioni n. n. 663 di data 14 marzo 2008 e n. 2424 di data 26 settembre 2008, la Giunta provinciale ha mantenuto Trentino Trasporti S.p.A. e creato (tramite scissione) Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. per la gestione delle reti ed impianti nonché del servizio di trasporto pubblico locale.

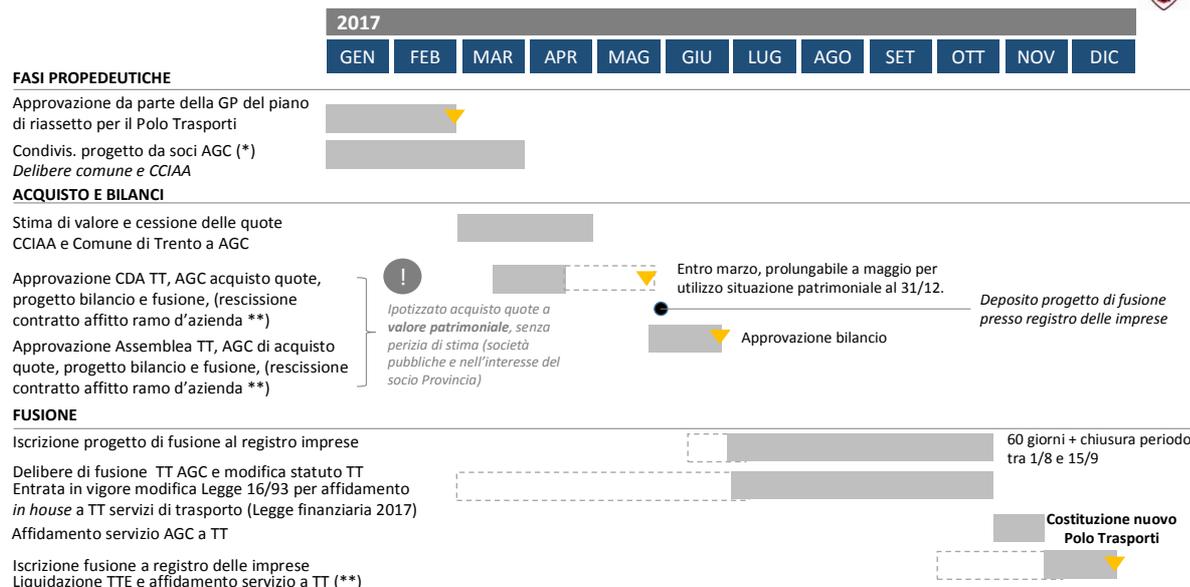
A causa della fusione richiamata la proprietà di Trentino Trasporti S.p.A. non è interamente pubblica, perché è rimasta una percentuale, pur infinitesimale (441 azioni su 24.010.094), detenuta da soggetti privati che non si riesce ad individuare, visto il lasso di tempo intervenuto. Di conseguenza, la necessità di ridurre il numero e il peso organizzativo delle società operanti nel trasporto pubblico locale, e di ricondurre ad un unico soggetto, sostanzialmente pubblico, la leva degli investimenti sul patrimonio deputato allo stesso servizio nonché la perfetta adesione della configurazione proposta alla previsione dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, giustificano, nell'ambito della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, la deroga al capitale interamente pubblico secondo la formulazione delle condizioni riportate nel comma 9 quinquies., in quanto il capitale è pubblico oltre il 99,99% e la liquidazione di queste quote in mano privata risulta eccessivamente onerosa.

3. I tempi di realizzazione

I tempi necessari al perfezionamento dell'operazione dipendono principalmente dalla durata delle trattative necessarie ad acquistare le azioni detenute dal Comune di Trento e dalla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Trento in Aeroporto Gianni Caproni S.p.A.. In

particolare, il Comune di Trento deve inserire nei suoi strumenti di programmazione finanziaria la cessione e, poi, ottenere anche la specifica delibera del Consiglio Comunale che autorizza l'operazione, prevedendo gli elementi contrattuali di dettaglio della cessione. Si stima che l'operazione possa concludersi nell'arco di 8/10 mesi, di cui 4/5 necessari al perfezionamento della fusione.

Si stima che l'operazione di fusione, come emerge dalla sintesi espressa nel riquadro riportato di seguito, possa concludersi entro la fine del 2017 con effetti antergrati al 1° gennaio 2017.



(*) Inserimento delle operazioni previste nei bilanci preventivi 2017 di Trentino Trasporti SpA e dei soci di Aeroporto Gianni Caproni SpA e Trentino Trasporti Esercizio SpA

(**) Per l'unificazione complessiva del Polo Trasporti è necessaria la risoluzione consensuale del contratto di affitto ramo d'azienda tra TT e TTE, e il riassorbimento dell'attività TTE in TT.